



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochimica

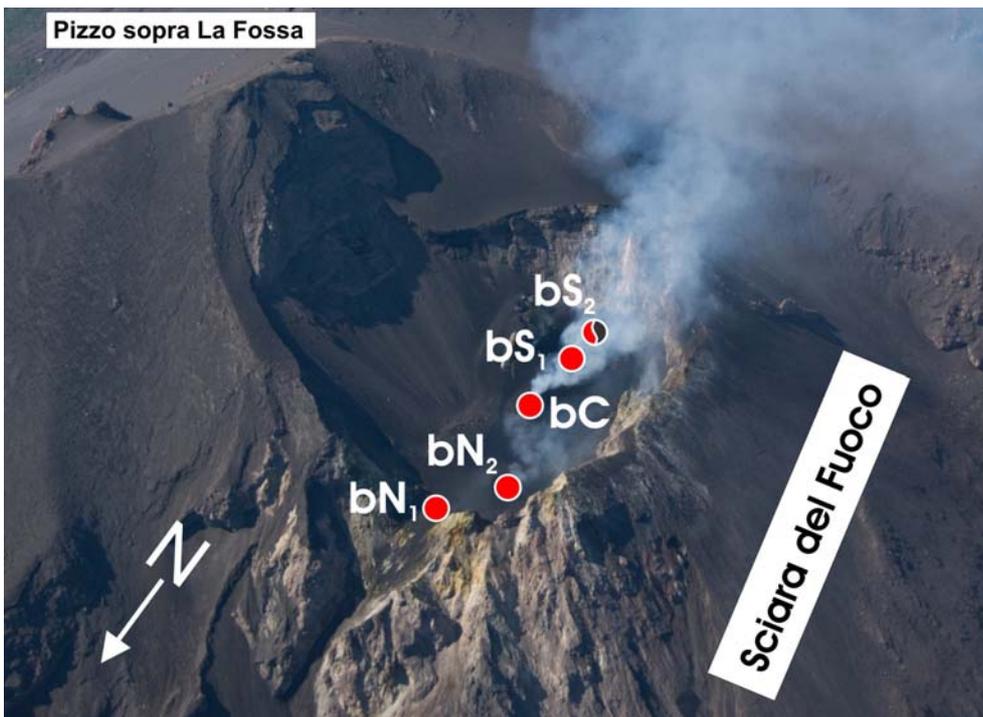
Prot. int. n° UFVG2008/080

Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dello Stromboli ripresa dalle telecamere di sorveglianza

04 – 10 Agosto 2008

Antonio Cristaldi

L'analisi delle immagini registrate dalle telecamere poste sul Pizzo sopra la Fossa, quota 400 e quota 190 sul margine orientale della Sciara del Fuoco, ha permesso di caratterizzare l'attività eruttiva dello Stromboli. Nel periodo esaminato l'attività è stata prodotta principalmente da cinque bocche eruttive: due nell'area craterica Nord (bN_1 e bN_2), una nell'area craterica centrale (bC) e due nell'area craterica Sud (bS_1 e bS_2). Tutte le bocche sono poste all'interno della depressione che occupa l'area craterica.



-Ubicazione e nome delle bocche attive	● bN
-tipo di materiale prevalentemente eruttato:	
fine (ceneri) Nero	
grossolano (lapilli e bombe)	
Rosso	
fine e grossolano Nero/Rosso	

Fig. 1

Durante i giorni 6-7-8 Agosto all'area craterica Nord la bN_1 ha mostrato attività di getti di gas incandescenti che hanno raggiunto pochi metri di altezza mentre nei successivi giorni sono state osservate esplosioni di materiale grossolano (lapilli e bombe) d'intensità medio-bassa (< 100 m). Alla bN_2 le esplosioni sono state di materiale grossolano d'intensità variabile da bassa (< 80 m) ad alta (oltre i 200 m).

Solo durante i giorni 4-5-6 Agosto la bC ha mostrato attività di *spattering* che a tratti è stata molto intensa.

La bS_1 ha mostrato attività di *spattering* (giorno 5) e sporadiche esplosioni di materiale incandescente di intensità bassa (< 80 m). Alla bS_2 sono state osservate esplosioni di materiale fine (cenere) talvolta frammisto a grossolano (lapilli e bombe) d'intensità variabile da bassa (< 80 m) ad alta (oltre i 200 m).

Commento all'attività

L'attività osservata in questo periodo ha mostrato in prevalenza esplosioni di materiale grossolano incandescente (alla bN_2) e di materiale fine frammisto a grossolano (alla bS_2) che talvolta hanno superato i 200 m di altezza ed hanno ricoperto, rendendo incandescente per qualche minuto, l'interno dell'area craterica. È da evidenziare che la frequenza media oraria delle esplosioni è aumentata rispetto ai periodi precedenti.

Nel grafico sottostante viene visualizzata la frequenza media oraria giornaliera degli eventi esplosivi ripresi dalle telecamere di sorveglianza. L'area craterica è stata suddivisa per aree sede di bocche attive per cui le due bocche poste nella porzione settentrionale costituiscono *N area*, la bocca posta nella porzione centrale costituisce la *C area*, le bocche poste nella porzione meridionale costituiscono la *S area*. Il valore *Total* è la somma giornaliera della frequenza oraria media di tutti gli eventi esplosivi osservati dalle bocche attive.

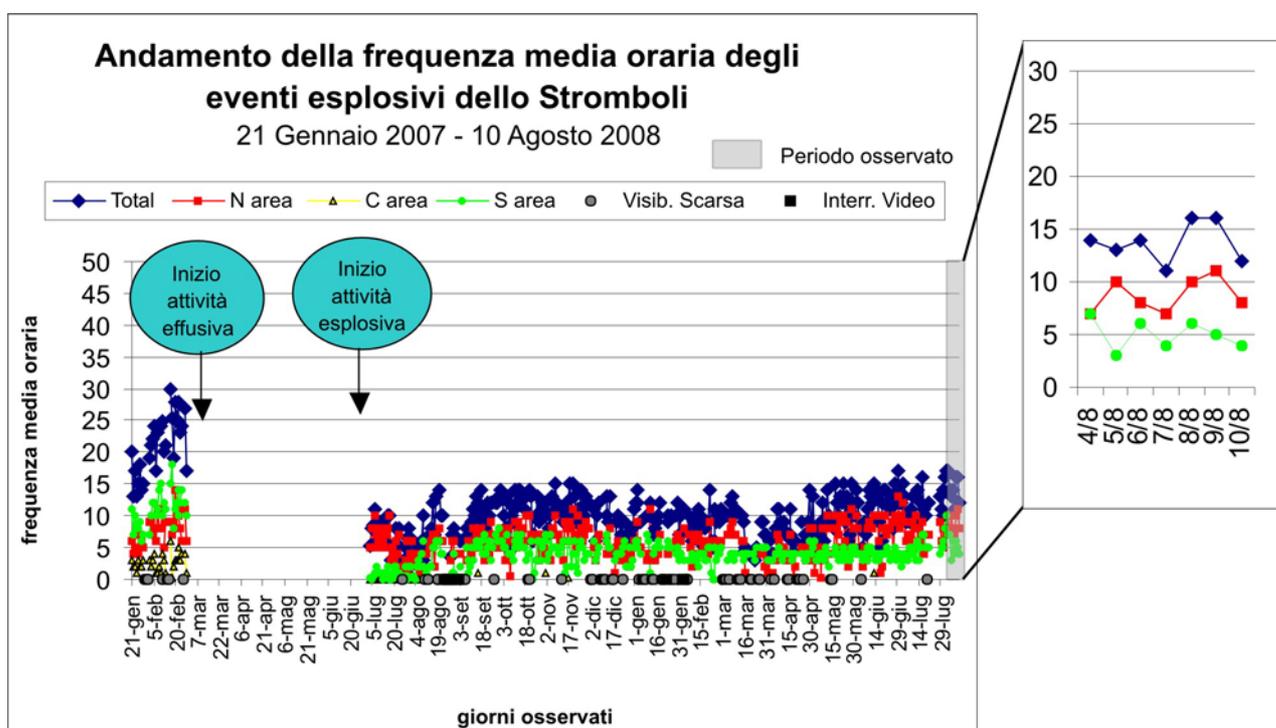


Fig. 2. Il valore *Total* ha mostrato un andamento oscillante su valori compresi tra medi (11 eventi/h) e medio-alti (16 eventi/h). È da sottolineare che il maggior apporto per definire il valore *Total* è fornito dalle bocche della *N area*.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.